

Protocollo per la movimentazione di specie avicole dalla Regione Lombardia

Sono state individuate 4 aree a differente livello di rischio:

Area Rischio 1 – rischio molto elevato

Area Rischio 2 – rischio elevato

Area Rischio 3 – rischio medio (ZUR)

Area Rischio 4 – rischio basso (resto Lombardia)

Movimentazioni

In tali aree, fatto salvo quanto già previsto dal D.lvo 9/2010 per le movimentazioni dalle zone di protezione (ZP) e zone di sorveglianza (ZS), le movimentazioni possono avvenire nel rispetto delle seguenti disposizioni.

Nelle aree a rischio 1 e 2 il carico degli animali verso gli impianti di macellazione deve avvenire nel più breve tempo possibile ed è assolutamente vietato fare gli sfoltimenti

Da Area Rischio 1 (AR1):

Uova da cova e da consumo

Possono essere autorizzate le movimentazioni delle **uova da cova e da consumo** previa verifica con l'IZSve ed effettuazione a cadenza settimanale di campioni per la ricerca dell'antigene virale con le modalità riportate nell'Allegato I al presente provvedimento. Per le movimentazioni extraregionali è necessaria anche il nulla osta delle Regioni

Animali vivi

Divieto di movimentazione di animali da vita e da macello, per questi ultimi sono previste alcune deroghe

Deroghe - Per gli animali specie Gallus gallus a breve vita (Galletti e broiler) situati allevamenti in AR1 ma **al di fuori delle ZP:**

- 1. "Se movimentati verso impianti di macellazione situati in AR1 o AR2 devono essere sottoposti a prelievi per la ricerca dell'antigene virale ogni 24 h da ripetersi fino alla fine del carico con le modalità riportate nell'Allegato I al presente provvedimento"*
2. Se movimentati verso impianti di macellazione della Regione Lombardia situati all'esterno delle AR1 o AR2, devono essere sottoposti a prelievi per la ricerca dell'antigene virale ogni 24 h da ripetersi fino alla fine del carico con le modalità riportate nell'Allegato I al presente provvedimento e devono essere movimentati verso macelli designati dalla Lombardia definendo percorsi stradali atti a evitare il passaggio in vicinanza di allevamenti avicoli

Da Area rischio 2 (AR2):

Uova da cova e da consumo

“Possono essere autorizzate le movimentazioni delle **uova da cova e da consumo** previa effettuazione a cadenza settimanale di campioni per la ricerca dell’antigene virale con le modalità riportate nell’Allegato I al presente provvedimento”

Per le movimentazioni extraregionali è necessaria la valutazione delle Regioni e dell’IZSVE

Animali vivi

“Possono essere autorizzate le movimentazioni di pollame da carne specie Gallus gallus a breve vita (Galletti e broiler) verso qualsiasi macello della Regione Lombardia, i volatili devono essere sottoposti a prelievi per la ricerca dell’antigene virale con le modalità riportate nell’Allegato I al presente provvedimento ogni 48 h da ripetersi fino alla fine del carico”

Le movimentazioni di altre specie e tipologie produttive verranno valutate volta per volta con l’IZSVE

Da Area a rischio 3 (AR3):

Fatte salvo le disposizioni ministeriali già previste per la ZUR

Uova da cova e da consumo

“Per la movimentazione di uova da cova e da consumo, destinate sia in Regione che fuori regione, devono essere effettuati controlli tramite prelievi per la ricerca dell’antigene virale sui morti a cadenza settimanale”

Animali vivi

“Per le movimentazioni di pollame da carne in Regione Lombardia sia applica quanto previsto per la ZUR”

“Per la movimentazione di pollame da carne delle seguenti specie:

Gallus Gallus

Colombi

Faraone

Pernici

Piccioni

Starne

verso altre regioni, i volatili devono essere sottoposti a prelievi per la ricerca dell’antigene virale con le modalità riportate nell’Allegato I al presente provvedimento ogni 24 h da ripetersi fino alla fine del carico”

Le movimentazioni di altre specie e tipologie produttive verranno valutate volta per volta da parte delle Regioni e dell’IZSVE

Nell’AR3 il carico degli animali verso gli impianti di macellazione deve avvenire nel più breve tempo possibile senza di norma effettuare gli sfolementi

Da area a rischio 4 (AR4):

Uova da cova e da consumo

“Per la movimentazione di uova da cova e da consumo devono essere effettuati controlli tramite prelievi per la ricerca dell’antigene virale sui morti a cadenza quindicinale”

Animali vivi

“Per la movimentazione verso altre Regioni di pollame da carne, i volatili devono essere sottoposti a prelievi per la ricerca dell’antigene virale con le modalità riportate nell’Allegato I al presente provvedimento ogni 48 h da ripetersi fino alla fine del carico “

“Per la movimentazione all’interno della Regione Lombardia di pollame da macello, i volatili devono essere sottoposti a visita clinica nelle 48 h precedenti il primo carico e contestualmente devono essere effettuati controlli tramite prelievi per la ricerca dell’antigene virale sui volatili morti o gravemente malati o moribondi e abbattuti in modo eutanasico. Negli allevamenti di anatre e oche tali prelievi devono essere fatti sugli animali vivi (30 cloacali e 30 tracheali)”

“Per la movimentazione all’interno della Regione Lombardia di pollame da vita, i volatili devono essere sottoposti a prelievi per la ricerca dell’antigene virale con le modalità riportate nell’Allegato I al presente provvedimento ogni 48 h da ripetersi fino alla fine del carico”

Le movimentazioni verso altre Regioni di altre specie e categorie produttive verranno valutate volta per volta da parte delle Regioni e dell’IZSVE

Allegato 1

Set di campioni standard per i test virologici di laboratorio

I tamponi, per quanto possibile, dovranno essere effettuati su animali morti o gravemente malati o moribondi e abbattuti in modo eutanasico.

Numerosità campionaria per allevamento:

- se presente 1 capannone : 80 TT
- se presenti 2 capannoni: 160 TT
- da 3 capannoni in su: 240 TT da distribuirsi nei diversi capannoni tenendo presente l’eventuale mortalità

Fino a 20 tamponi conferiti, il laboratorio dovrà effettuare il test su pool da 5, oltre i 20 tamponi conferiti, il test sarà effettuato su pool di 10

Trasporto dei campioni

È necessaria una cura particolare per quanto concerne la conservazione e il trasporto dei campioni al laboratorio dove verranno analizzati.

I tamponi devono essere subito refrigerati con ghiaccio o con panetti di gel ghiacciato e fatti pervenire al laboratorio con la massima tempestività. I campioni non devono essere congelati a meno che ciò non sia assolutamente necessario.